



CAMERA DI COMMERCIO
RIETI VITERBO



COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI A MARCHIO TUSCIA VITERBESE

**Regolamento per l'affiliazione al Progetto del Marchio Collettivo Tuscia
Viterbese**

Revisione Novembre 2023



COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI A MARCHIO TUSCIA VITERBESE REGOLAMENTO PER L’AFFILIAZIONE AL PROGETTO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

1. Disposizioni generali

Il presente Regolamento intende disciplinare i rapporti di affiliazione tra le imprese del settore del commercio e della distribuzione ed il marchio Collettivo Tuscia Viterbese, tramite il Comitato di gestione e controllo del marchio collettivo.

Il Comitato di gestione e controllo del marchio collettivo, in questa sede, presiede al rilascio del diritto di affiliazione delle imprese al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese ed ai controlli sulla corretta applicazione del presente Regolamento.

Le finalità del presente Regolamento sono:

- creare un’adeguata rete di vendita che, nell’interesse comune di produttori e commercianti, metta a disposizione del consumatore e del turista i prodotti a marchio Tuscia Viterbese o comunque tipici e caratteristici della provincia di Viterbo;
- promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle piccole e medie rivendite di prodotti agroalimentari attraverso la specializzazione e diversificazione del venduto.

1.1 Punti vendita

Nel presente Regolamento per *punto vendita* si intende sia il negozio al dettaglio, prevalentemente gestito dal titolare, sia l’esercizio commerciale della media e grande distribuzione, prevalentemente appartenente ad una catena commerciale, anche sotto la forma dell’affiliazione commerciale (*franchising*).

Il punto vendita al quale può essere rilasciata l’affiliazione al marchio Tuscia Viterbese deve essere ubicato nella provincia di Viterbo. In casi particolari, vagliati dal Comitato di gestione e controllo del marchio Tuscia Viterbese, può essere rilasciata anche a punti vendita situati al di fuori della provincia di Viterbo, a condizione che siano specializzati nella vendita dei prodotti tipici e rispettino il presente Regolamento.

1.2 Negozio al dettaglio

Per affiliarsi al marchio Tuscia Viterbese, il negozio deve rispettare le seguenti condizioni:

1. specializzarsi nella vendita di prodotti agroalimentari a marchio Tuscia Viterbese e comunque di prodotti agroalimentari di produzione locale tipici e caratteristici della Tuscia Viterbese;
2. l’esercizio deve qualificarsi posizionando nel locale, in modo visibile dall’esterno, una segnaletica identificativa, fornita gratuitamente dalla C.C.I.A.A. di Rieti Viterbo;
3. garantire una rappresentanza significativa dei prodotti a marchio Tuscia Viterbese assicurando agli stessi una buona visibilità espositiva nell’ambito delle produzioni agroalimentari tipiche e caratteristiche della Tuscia. La visibilità espositiva deve risultare tale da caratterizzare l’esercizio o una sua sezione.



COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI A MARCHIO TUSCIA VITERBESE REGOLAMENTO PER L’AFFILIAZIONE AL PROGETTO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

Inoltre il titolare del negozio:

- si dovrà adoperare affinché nel punto vendita il pubblico possa ricevere adeguate informazioni sui prodotti a marchio Tuscia Viterbese e sulle garanzie che il marchio offre grazie attraverso la vigilanza della Camera di commercio;
- si renderà disponibile a collaborare con la Camera di Commercio di Rieti-Viterbo per eventuali campagne di divulgazione e promozione dalla stessa promosse.

La rappresentanza dei prodotti a marchio Tuscia Viterbese all’interno del punto vendita si riterrà significativa se, per ogni referencia regolamentata all’atto della domanda che rientri nelle usuali merceologie di vendita dell’esercizio, saranno posti in vendita i prodotti contrassegnati dal marchio Tuscia Viterbese di almeno 1 azienda licenziataria; in alternativa la rappresentanza è garantita dalla presenza simultanea di almeno 15 prodotti complessivi a marchio Tuscia Viterbese.

La visibilità dei prodotti a marchio Tuscia Viterbese potrà essere ritenuta valida quando i prodotti contrassegnati da tale marchio risulteranno esposti in modo da essere particolarmente visibili al pubblico creando, ove possibile, un apposito corner dedicato agli stessi.

In caso di esposizione di prodotti sfusi non confezionati (ad esempio le carni fresche), i prodotti del marchio Tuscia Viterbese devono essere distinti e ben individuabili rispetto ad altri prodotti simili, con specifica segnalazione coerente con l’immagine coordinata del marchio collettivo.

1.3 Media e grande distribuzione

Per affiliarsi al marchio Tuscia Viterbese, l’esercizio commerciale della media e grande distribuzione deve rispettare le seguenti condizioni:

- la presenza di un espositore dedicato (corner) sul quale disporre i prodotti confezionati non deperibili,
- la creazione di sezioni con prodotti a marchio Tuscia Viterbese distinguibili nel reparto ortofrutta, della gastronomia o comunque dei freschi,
- la presenza di almeno 15 diverse tipologie di prodotti a marchio Tuscia Viterbese,
- posizionare, all’esterno dell’esercizio, una segnaletica identificativa fornita dalla C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo.

1.4 Informazioni al pubblico.

L’esercente del negozio e dell’esercizio commerciale della media e grande distribuzione affiliata al marchio collettivo Tuscia Viterbese dovrà fornire agli interessati informazioni circa i prodotti del marchio collettivo e le iniziative ad esso connesse. Le informazioni al pubblico possono comunque essere fornite anche attraverso la distribuzione di materiale informativo e potranno riguardare anche altre iniziative di promozione curate dalla CCIAA di Rieti-Viterbo.

I materiali informativi devono essere posizionati, ove possibile, accanto ai prodotti a marchio Tuscia Viterbese, o comunque posti in modo tale da essere facilmente accessibili e visibili al pubblico.



COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI A MARCHIO TUSCIA VITERBESE REGOLAMENTO PER L’AFFILIAZIONE AL PROGETTO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

1.5 Servizi di distribuzione (fornitura prodotti ai punti vendita)

Le imprese della distribuzione possono essere affiliate al marchio Tuscia Viterbese ove rispettino le seguenti condizioni:

- devono distribuire prodotti di almeno 2 imprese licenziatricie per ciascuna classe di prodotto a marchio Tuscia Viterbese che rientrino nell’usuale tipologia commercializzata dal soggetto ovvero distribuire prodotti di almeno 20 imprese licenziatricie del marchio Tuscia Viterbese di qualsiasi settore produttivo;
- devono fornire il servizio, ove richiesto, ai punti vendita affiliati al marchio Tuscia Viterbese, compatibilmente con la distribuzione geografica della propria rete di vendita.

Nell’ottica di estendere quanto più possibile la vendita dei prodotti del marchio collettivo, si richiede ai distributori l’impegno di proporre agli esercizi già loro clienti la gamma delle produzioni a marchio Tuscia Viterbese.

È auspicabile, inoltre, che i distributori applichino sui propri mezzi di trasporto dei prodotti l’immagine coordinata del Marchio Tuscia Viterbese, secondo le modalità previste e comunicate dalla CCIAA di Rieti-Viterbo.

1.6 Vendita on-line

I portali che commercializzano on line i prodotti possono affiliarsi al marchio Tuscia Viterbese ove rispettino le seguenti condizioni:

- presenza di almeno 15 diverse tipologie di prodotti a marchio Tuscia Viterbese;
- posizionamento del logotipo del marchio Tuscia Viterbese linkato al sito www.tusciaviterbese.it sulla Home page e su tutte le pagine in cui vi è la presenza dei prodotti a marchio Tuscia Viterbese, nonché accanto a ciascun prodotto a marchio Tuscia Viterbese commercializzato on line;
- dedicare una parte del sito alla descrizione del marchio Tuscia Viterbese;
- il logotipo del marchio Tuscia Viterbese deve rispettare le regole dell’immagine coordinata (CIS) e apparire al pubblico in maniera visibile e distinguibile.

2. Modalità di controllo

Oltre ai parametri indicati in precedenza, le imprese che intendono affiliarsi al marchio Tuscia Viterbese devono rispettare le normative generali e di settore che regolamentano l’attività, nonché le vigenti normative relative all’igiene delle produzioni agroalimentari, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e i contratti collettivi nazionali di lavoro.

I poteri di controllo sui parametri societari circa il rispetto della normativa e la corretta applicazione dell’immagine coordinata del marchio Tuscia Viterbese, sono demandati al Comitato di gestione e controllo del marchio Tuscia Viterbese (Comitato), il quale potrà delegare professionisti o soggetti giuridici competenti in materia.



COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI A MARCHIO TUSCIA VITERBESE REGOLAMENTO PER L’AFFILIAZIONE AL PROGETTO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

I controlli effettuati dovranno basarsi su prove tangibili e documentali e si svolgeranno anche presso l’esercizio commerciale affiliato.

In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente Regolamento, il Comitato potrà concedere un tempo massimo di 3 mesi per i necessari adeguamenti, trascorso il quale sarà disposta la revoca dell’affiliazione.

3. Obblighi dell’affiliato

I soggetti Licenziatari sono tenuti al pieno rispetto di quanto previsto dall’art.6 del Regolamento per l’accesso all’uso e per l’uso del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese, nonché al rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento.